

Sagra del Tortello: arrivano riconoscimenti a livello nazionale

Rossana Farini

COREZZO - Uno dei tormentoni casentinesi più in voga, è quello relativo alle sagre. Sagra sì, sagra no, come arginare il fenomeno, come correggerlo. Come insegnare no gli antichi, la virtù sta nel mezzo. Concretamente riteniamo sia indispensabile fare una cernita sapiente che possa obiettivamente indicare quali

tra queste kermesse del gusto valga davvero la pena sostenere, quali invece è meglio fare declassare a cena sociale. In realtà, poi, è la gente che decide l'adesione a queste manifestazioni - anche a quelle più improbabili - è sempre elevatissima. Oggi arriva una notizia davvero interessante che vale la pena riportare, anche per sé dare queste dispute che nel periodo post-estivo hanno sempre molta eco: la Sagra del Tortello

condo premio al concorso "Sagra delle sagre" organizzato all'interno di "Territori in Festival". Il festival, giunto alla sua seconda edizione, è nato da un'idea di Davide Paolini e dall'organizzazione di Simone Galligani, e si è svolto a Montecatini dal 3 al 5 ottobre scorso. Lo staff di Davide Paolini, noto giornalista enogastronomico, ha ritenuto meritevoli del premio speciale "Sagra delle sagre" alcune kermesse tra cui appunto quella di Corezzo.

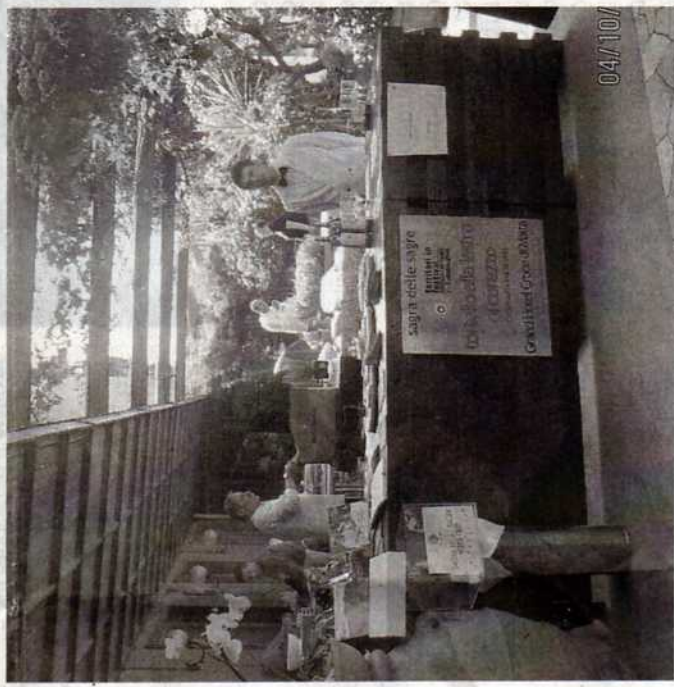
Concorso nato da un'idea di Davide Paolini

Un premio di qualità, ma anche un veicolo promozionale enorme per il Casentino che per questo motivo è stato portato alla ribalta di media nazionali. Un plauso ulteriore poiché riteniamo che territori come quella della Valle santa hanno necessità immediate di una bocca di ossigeno in termini soprattutto di proposte, opportunità. Non pos-

Montecatini "Territori in festival". Secondo premio per la sagra del tortello di Corezzo nello speciale concorso "Sagra delle Sagre"

sono per questo motivo. Riteniamo sia da prendere in seria considerazione a livello locale, la proposta del Presidente del Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo Ivano Versari: la concentrazione maggiore delle sagre a livello temporale e la realizzazione di pacchetti turistici dedicati. In questo modo si possono accantonare "capre e cavoli",

mediamente ogni sagra registra la presenza di 2500 persone nelle giornate di festa, si evince che sono circa 50.000 le persone che annualmente prendono parte ai ban-



gre paesane. Quest'anno queste manifestazioni hanno attirato l'attenzione anche di coloro che si occupano di raccolta differenziata visto che è stato calcolato che ogni sagra produce circa 20 quintali di indifferenziati, per un totale di 400 quintali di materiale che non si riesce più a recuperare. Il premio Festa-saggia, promosso dalla Comunità Montana e da Casentino Servizi, è nato proprio per questo motivo. Riteniamo sia da prendere in seria considerazione a livello locale, la proposta del Presidente del Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo Ivano Versari: la concentrazione maggiore delle sagre a livello temporale e la realizzazione di pacchetti turistici dedicati. In questo modo si possono accantonare "capre e cavoli",

